



COMUNE DI MARANO SUL PANARO
Provincia di Modena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 5 del 02/02/2021

OGGETTO: AVVIO DEI PROGETTI DI PUBBLICA UTILITA' (PUC) INERENTI IL REDDITO DI CITTADINANZA. PROVVEDIMENTI.

L'anno **duemilaventuno** addì **due** del mese di **febbraio** alle ore **18:30** nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale, che nelle persone seguenti risultano presenti alla trattazione della proposta di deliberazione in oggetto:

GALLI GIOVANNI	SINDACO	Presente
ADANI ANDREA	ASSESSORE	Presente
MAZZUCCHI ALESSANDRA	ASSESSORE	Presente
TRENTI ADRIANO	ASSESSORE	Presente
ZANANTONI RITA	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 5

Assenti n. 0

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE MARTINI MARGHERITA che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, il Sig. GALLI GIOVANNI che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: AVVIO DEI PROGETTI DI PUBBLICA UTILITA' (PUC) INERENTI IL REDDITO DI CITTADINANZA. PROVVEDIMENTI.

La seduta si svolge in videoconferenza secondo quanto previsto dall'art 73 del D.L. n. 12/2020 e dal provvedimento Sindacale n. 1, prot. n. AP 172 del 19/03/2020, ad oggetto "MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DELLA GIUNTA COMUNALE IN VIDEOCONFERENZA DURANTE LO STATO DI EMERGENZA DETERMINATO DALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19"

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, e, in particolare l'articolo 4, che, tra l'altro:

- al comma 1, condiziona l'erogazione del beneficio alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro e all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale;

- al comma 2, definisce le modalità di tale adesione individuando i beneficiari tenuti agli obblighi, coloro che devono essere convocati dai Centri per l'impiego per la sottoscrizione dei Patti per il lavoro e coloro che devono essere convocati dai servizi dei Comuni competenti in materia di contrasto alla povertà per la sottoscrizione dei Patti per l'inclusione sociale;

- al comma 15, stabilisce che il beneficiario è tenuto ad offrire nell'ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale la propria disponibilità per la partecipazione a progetti a titolarità dei comuni, utili alla collettività (PUC), in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il medesimo

comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività e comunque non inferiore al numero di otto ore settimanali, aumentabili fino ad un numero massimo di sedici ore complessive settimanali con il consenso di entrambe le parti. Stabilisce altresì che i Comuni comunicano le informazioni sui progetti ad una apposita sezione della Piattaforma per il coordinamento dei Comuni;

- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 2 settembre 2019, n. 108 in materia di sistema informativo del Reddito di cittadinanza, in attuazione dell'articolo 6, comma 1, del citato decreto-legge n. 4 del 2019;

- l'intesa della Conferenza unificata, sancita nella seduta del 17 ottobre 2019;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 149 del 22.10.2019 pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 8 gennaio 2020 n. 5 che definisce forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti di Utilità Collettiva (PUC);

PRESO ATTO che il Ministero abbia predisposto, nell'ambito del sistema informativo del RdC, la piattaforma "GePI" per la gestione dei patti per l'inclusione sociale, per la verifica dei requisiti anagrafici dei beneficiari RdC, nonché per la gestione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC) cui sono tenuti a partecipare i beneficiari del Rdc;

RILEVATO che l'articolo 4, comma 15, del D.L. 4/2019 preveda la titolarità dei progetti utili alla collettività in capo ai comuni, ferma restando la possibilità di svolgerli in gestione associata. Questo implica che i comuni, singoli o associati, sono responsabili della approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti posti in essere, anche con l'apporto di altri soggetti pubblici e del privato sociale;

PRESO ATTO che:

- con delibera della Giunta dell'Unione n. 121/2019, veniva approvata la convenzione tra l'Unione Terre di Castelli ed il Ministero del Lavoro per l'accesso e l'utilizzo della piattaforma digitale dedicata al coordinamento dei comuni in materia di reddito di cittadinanza;

- con delibera della Giunta dell'Unione n. 80 del 30.07.2020, l'Unione Terre di Castelli

stabiliva di dare avvio alle attività di Pubblica Utilità (PUC), nella collaborazione con i comuni del Distretto e con ASP, secondo la suddivisione dei compiti di seguito specificati:

- in capo ad Unione (Servizio Sociale Territoriale):

1. il coordinamento del progetto complessivo, anche nella relazione con il Ministero, con ANCI, con l'Ufficio di Piano (anche per l'utilizzo delle risorse economiche del Fondo Povertà), con i comuni e con ASP;
2. validazione dei progetti presentati dai comuni per verificarne la compatibilità con le norme;
3. il caricamento dei progetti di Pubblica Utilità individuati dai comuni sulla apposita piattaforma digitale;
4. l'individuazione dei beneficiari da inserire nei PUC adottati dai singoli comuni e da ASP;
5. elaborazione di una manifestazione di interesse per i progetti in gestione al terzo settore;
6. attivazione copertura assicurativa RCT;
7. attivazione copertura INAIL;
8. raccordo con Unione, con i comuni e con ASP per gli aspetti legati alla sicurezza dei lavoro;
9. individuazione di una figura (tutor) per seguire i singoli inserimenti nei PUC;

- in capo ai comuni del Distretto di Vignola e ad ASP:

1. individuazione dei progetti di Pubblica utilità, negli ambiti di intervento definiti dalla normativa (culturale; ambientale; artistico; sociale; formativo; tutela dei beni ambientali), redatti secondo uno schema-tipo predefinito da Unione, in relazione al successivo caricamento nella piattaforma digitale per l'incrocio domanda-offerta;
2. indicazione di un referente e/o di un tutor tecnico per ogni aspetto organizzativo inerente l'inserimento delle persone nei singoli progetti;
3. acquisto materiali/dispositivi di sicurezza per la realizzazione dei progetti;
4. effettuazione iniziative di formazione nell'ambito dello specifico progetto, anche sulla sicurezza (se dovuta);
5. oneri per eventuali buono pasto o rimborso eventuali costi di trasporto;
6. effettuazione degli adempimenti richiesti da Unione per l'organizzazione delle attività (compilazione registro delle presenze; modulistiche specifiche; etc.);
7. coordinamento delle visite mediche (se dovute);

PRECISATO che:

- ai beneficiari del reddito di Cittadinanza – RdC – impegnati nei PUC si applicano gli obblighi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

- i comuni, tramite l'Unione Terre di Castelli, attivano in favore dei soggetti coinvolti nei progetti idonee coperture assicurative presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) contro gli infortuni e le malattie professionali connesse allo svolgimento delle attività previste dal PUC, nonché per la responsabilità civile verso terzi;

- agli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei PUC, inclusi quelli derivanti dalle assicurazioni presso l'INAIL e per responsabilità civile dei partecipanti, come meglio specificati nell'allegato 1 del Decreto n.149/2019, si provvede con le risorse del Fondo povertà, nei limiti delle risorse assegnate agli ambiti territoriali e secondo le indicazioni contenute nei decreti di riparto del Fondo medesimo;

- dovendo contingentare la spesa per questo intervento, in relazione alle risorse assegnate del fondo povertà, si ritiene di lasciare all'Unione - Servizio Sociale Territoriale, in collaborazione con l'Ufficio di Piano - la definizione di un tetto massimo di spesa per ciascuna attivazione di progetto, in relazione a costi minimi standard (per la visita medica; la formazione; le assicurazioni; il vestiario ed i DPI), comunicati ai comuni e ad ASP preventivamente rispetto all'elaborazione dei progetti di PUC, lasciando ai comuni l'onere dell'integrazione per spese ulteriori che i comuni intendessero riconoscere in relazione alla specificità dell'intervento;

CONSIDERATO che per dare materialmente avvio alle attività di pubblica utilità (PUC) questo Comune deve individuare i progetti di Pubblica utilità negli ambiti di intervento definiti dalla normativa, come meglio sopra specificato;

RITENUTO di individuare i seguenti ambiti di intervento interessanti per questo Ente ed in particolare l'ambito Ambiente, l'ambito tutela beni comunali e l'ambito culturale;

RITENUTO inoltre individuare quale referente per l'Ente il Responsabile del Settore Amministrativo dando mandato allo stesso di redigere i progetti oggetto di considerazione secondo lo schema tipo predefinito dall'Unione, indicando allo stesso Responsabile che per la prima parte dell'anno in corso dovranno essere prevalenti i progetti inerenti l'ambito Ambiente e Tutela beni comunirimandando, per la situazione legata alla emergenza epidemiologica, ad un secondo momento progetti relativi all'ambito culturale ;

DATO ATTO che in merito alle spese che dovranno essere poste in capo all'Ente e per le quali è prevista pari entrata dal fondo povertà, si provvederà ad opportuna variazione di bilancio prima dell'attivazione dei progetti;

RICHIAMATE:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 2 in data 29/01/2021, immediatamente eseguibile, mediante la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al D.U.P. per il periodo 2021/2023;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 29/01/2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2021/2023;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi favorevolmente dai Responsabili dei servizi interessati;

VISTO il D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;

Con voti favorevoli unanimi, in forma palese,

DELIBERA

- 1) Di prendere atto di tutto quanto definito nella delibera di Giunta dell'Unione n. 80/2020 già citata nelle premesse in materia di attività di pubblica utilità;
- 2) Di individuare nella persona del Responsabile del Settore Amministrativo il referente della gestione dei progetti di pubblica utilità inerenti il Reddito di Cittadinanza;
- 3) Di individuare i seguenti ambiti di intervento interessanti per questo Ente ed in particolare l'ambito Ambiente, l'ambito tutela dei beni comuni e l'ambito culturale;
- 4) Di dare mandato al Responsabile indicato al precedente punto 2) di redigere i progetti oggetto di considerazione secondo lo schema tipo predefinito dall'Unione, indicando allo stesso Responsabile che per la prima parte dell'anno in corso dovranno essere prevalenti i progetti inerenti l'ambito Ambiente e Tutela dei beni comuni rimandando, per la situazione legata alla emergenza epidemiologica, ad un secondo momento progetti relativi all'ambito culturale;
- 5) Di dare atto che in merito alle spese che dovranno essere poste in capo all'Ente e per le quali è prevista pari entrata dal fondo povertà, si provvederà ad opportuna variazione di bilancio prima dell'attivazione dei progetti.

Successivamente con votazione unanime e palese

DELIBERA

- di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267



COMUNE DI MARANO SUL PANARO
Provincia di Modena

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
GALLI GIOVANNI

IL SEGRETARIO COMUNALE
MARTINI MARGHERITA